

## In marcia per i diritti

Lavoratori  
senza paura

### BIANCO E NERO

Due manifestanti con il colore della pelle diverso: il tema dei migranti e del loro sfruttamento è stato al centro della manifestazione.

### AL CENTRO: IL SOSIA DI MARX

Un manifestante "sosia" di Marx, dietro di lui un cartello con l'"originale".

### LA PIAZZA DEGLI STUDENTI

Tantissimi gli studenti a San Giovanni. «Gelmini dimettiti: ricostruiamoci il futuro», dicevano gli striscioni. «Siamo qui per contrastare l'attacco ai diritti nel lavoro e nello studio portato avanti dal governo», ha detto dal palco lo studente Andrea Pelliccia.



→ **Anche Di Pietro** molto applaudito. I democratici a titolo personale. Qualcuno con imbarazzo

→ **Bindi dura con Casini:** l'alternativa a Berlusconi si fa con questi lavoratori

# Vendola si prende la scena Bersani: piazza da ascoltare

In piazza una folta delegazione Pd, con Fassina, Cofferati, Damiano, Marino: dovevamo aderire. Vendola accolto da star. «Maroni? I teppisti doveva cercarli allo stadio», Di Pietro vira a sinistra e attacca Cisl e Uil.

### ANDREA CARUGATI

ROMA  
acarugati@unita.it

Donatello, Pietro e Nicola, poco più di vent'anni, entrano in piazza San Giovanni tra i primi, sventolando le loro bandiere Pd. Sono praticamente le uniche di tutto il corteo, balza-

no subito all'occhio. Vengono da Crevalcore, vicino Bologna. «Il nostro circolo ha aderito alla manifestazione», spiega Donatello. «Abbiamo fatto un documento e l'abbiamo anche letto in fabbrica, alla Magneti Marelli. Dove ci sono i lavoratori noi ci dobbiamo stare». Però il Pd, quello grande, non ha aderito. «Lo capiamo, è un grande partito, ci sono tante anime. Diciamo che in futuro ci aspettiamo decisioni più nette, e più serene...». Concetti chiari, riformismo assimilato nonostante la giovane età. Nel giorno in cui Vendola viene coccolato come una Madonna dalle tute blu, e Di Pietro gongola nel suo gazebo in mez-

zo alla piazza, le loro tre bandiere sono un segno importante. Bersani a sera farà la sintesi: «Dalla piazza una voce pacifica che va ascoltata, chi ha a cuore l'Italia deve augurarsi che emergano posizioni comuni dal mon-

**Tre ragazzi di Crevalcore**  
In piazza con le uniche bandiere Pd. «Siamo con i lavoratori»

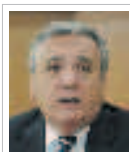
do del lavoro. L'unità del mondo del lavoro è un'energia indispensabile per costruire l'alternativa».

### COFFERATI "GUIDA" I DEMOCRATICI

La delegazione ufficiale Pd è tra le prime ad arrivare a piazza Repubblica. C'è Sergio Cofferati, quello più a suo agio. La gente lo riconosce e si avvicina, il ricordo del Circo Massimo non si cancella. «O Cinè», lo abbracciano in coro le tute blu di Pomigliano. «Non possiamo solo sperare che Cgil, Cisl e Uil vadano d'accordo. Servono strumenti di legge per far votare i lavoratori», spiega. C'è Stefano Fassina, giovane responsabile economico, pupillo di Bersani. Ci sono Cesare Damiano, il dalemiano Matteo Orfini, Vincenzo Vita, Paolo Nerozzi. Ignazio Marino e Michele Meta. Il veltro-

### Sacconi

«A Roma si è riunita una Italia fortunatamente minoritaria, inadatta a governare»



### Ferrero, Prc

«Spero che la Cgil rapidamente arrivi alla decisione di dichiarare lo sciopero generale»



### Bonelli, Verdi

«Così si difendono i diritti dei lavoratori sempre più aggrediti dalle politiche berlusconiane»

